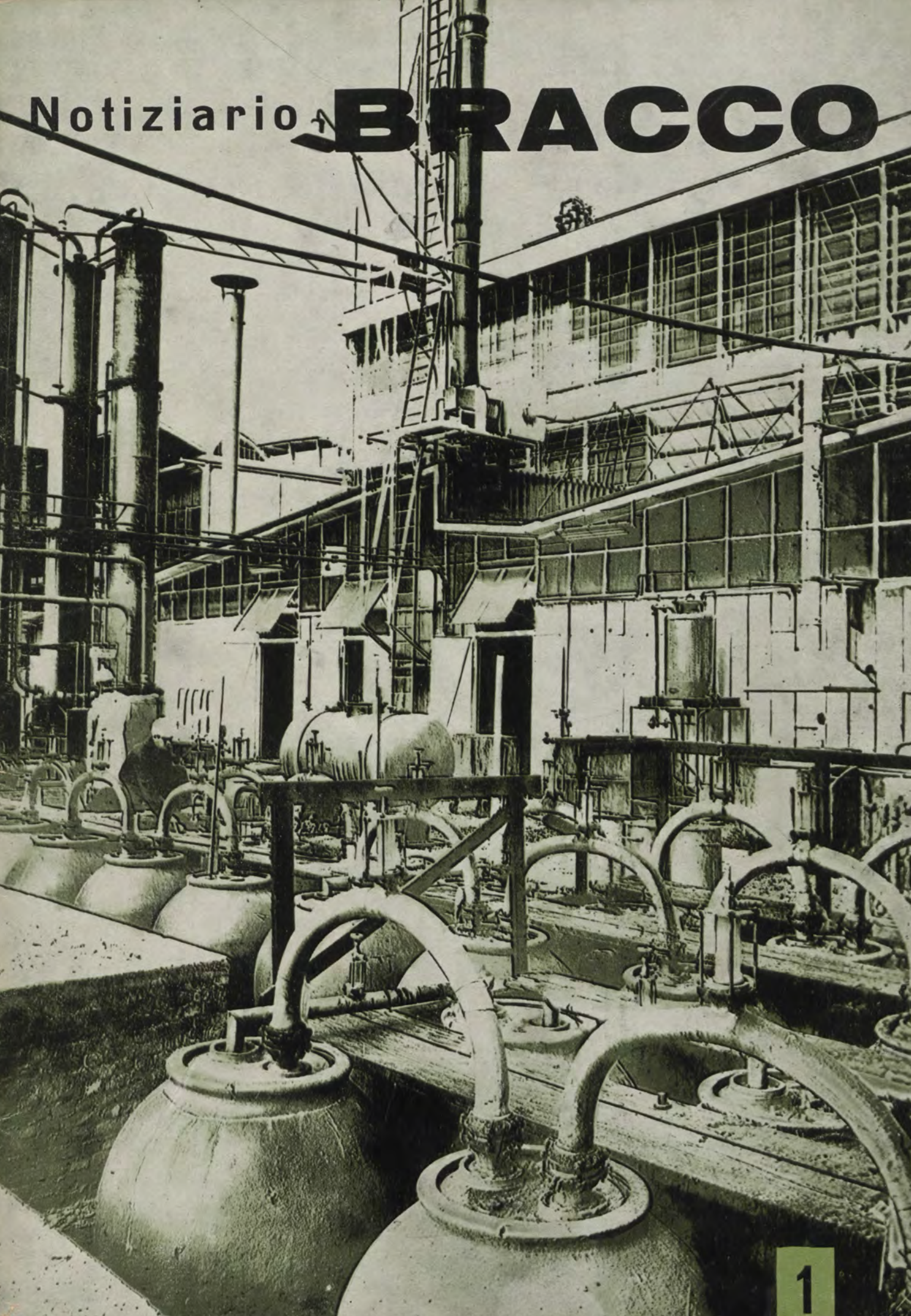


Notiziario **BRACCO**



Notiziario

BRACCO

Direttore responsabile: **Tullio Bracco**

N. 1 - marzo-aprile 1962

SOMMARIO

1	Redazionale
2	Schema di organizzazione aggiornato all'1 febbraio 1962
6	Notizie di casa nostra
8	La befana dei nostri bambini
11	Cassetta delle idee
12	La 1' caccia al tesoro
14	La biblioteca del Circolo Aziendale
16	La sezione sportiva
18	La sezione fotografica
21	La sezione turistica
24	Trattenimento danzante

Redattore: **Ketto Cattaneo**
Impaginazione: **M. Scheichenbauer**
Stampa: **G. Stefanoni - Lecco**
Zinchi: **Cliché Arte - Lecco**

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV - Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 5907, del 3 aprile 1962.

REDAZIONALE

Nasce con questo primo numero il « Notiziario Bracco », pubblicazione di informazione sociale che sarà riservata al personale dell'Azienda.

Lo sviluppo della « Bracco » ha portato necessariamente al frazionamento dei dipendenti in molteplici gruppi di lavoro: rapporti e conoscenze spesso non vanno al di là del gruppo di appartenenza. Sono in molti ormai che poco sanno di quello che avviene, di quello che si fa in altri reparti o in altri settori. Ciò va a scapito dell'unità aziendale, dello « spirito di corpo » che in un complesso industriale è bene invece sia sempre vivo. È importante quindi far sì che tutti si conoscano e che tutti conoscano l'Azienda di cui fanno parte e per cui lavorano. Spero di ottenere ciò con l'istituzione di questo notiziario di vita aziendale.

È mio intendimento far conoscere attraverso questa pubblicazione più da vicino a tutti i dipendenti l'ambiente in cui lavorano, la vita della Società con tutti gli avvenimenti ad essa connessi. Il Notiziario conterrà perciò quanto potrà essere di immediato interesse per tutti nell'ambito della « Bracco »: ragguagli sui quadri organizzativi, notizie illustrative sullo stabilimento, notizie interne su tutte le attività aziendali quali manifestazioni varie, provvidenze, anagrafe, attività dopolavoristiche ecc.; inoltre in futuro si potrà arricchire la pubblicazione con rubriche diverse affinché soddisfi tutti e sia più interessante.

Poichè, come ho già detto, lo scopo di questa rivista oltre a quello di fare conoscere intimamente l'Azienda sarà principalmente quello di raggiungere attraverso la parola del notiziario l'unità organica di tutti i dipendenti, desidero che tutti partecipino alla redazione: la collaborazione è aperta a tutti. Inutile sarebbe specificare la natura di questa collaborazione, poichè la gamma degli interventi non ha praticamente limiti.

Sono convinto che i vantaggi e i benefici di questa iniziativa saranno evidenti a tutti e che tutti si prodigheranno affinché, nell'interesse dell'Azienda, questo nostro « notiziario » raggiunga lo scopo ed abbia lunga vita.

IL PRESIDENTE
(Dr. Fulvio Bracco)

**Schema di organizzazione
aggiornato all'1 - 2 - 1962**

**BRACCO
INDUSTRIA CHIMICA
s. p. a.**

**PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Dr. FULVIO BRACCO**

**SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
E DELLA DIREZIONE GENERALE
(O. Schweiger - Rag. B. Caldarone)**

UFFICIO LEGALE (Dr. L. Cali)

**UFFICIO STUDI E SVILUPPO
(Dr. G. Perin)**

**UFFICIO AFFARI GENERALI - ROMA
(Dr. G. Petraghani)**



DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Direttore: Rag. Ita Giordana
Assistente di Direzione: Dr. F. Malesci

DIREZIONE COMMERCIALE

Direttore: Dr. Luciano Bonvicini
Assistente di Direzione: Dr. G. Caputo

DIREZIONE SCIENTIFICA

Vice Presidente
Vice Direttore Generale e
Direttore Scientifico: Dr. Tullio Bracco

Segreteria A

CASSA

CONTABILITA' CLIENTI E CORRISPONDENZA

(Rag. P. Bordogni)

CONTABILITA' GENERALE

(Rag. G. Invernizzi)

CONTABILITA' INDUSTRIALE E COSTI

(G. Gherardi)

CENTRO MECCANOGRAFICO

(Rag. P. Boezio)

CONTABILITA' MAGAZZINI

UFFICIO PERSONALE

(B. Lenti)

SERVIZI GENERALI

Segreteria C

Ispettore delle Vendite

(Dirigente Prof. F. Ingraffia)

SEZIONE VENDITA SPECIALITA' MEDICINALI

Ufficio Vendite

Collaboratori Commerciali

SEZIONE VENDITA PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

SERVIZIO IMPORTAZIONE

(Dirigente Rag. U. Delfiol)

Ufficio Dogana

Elaborazione Costi Prodotti Importaz.

SERVIZIO VENDITA

(Dirigente Dr. A. Cantaluppi)

Ufficio Vendite

Collaboratori Esterni

Rappresentanti ed agenti

Concessionari Prodotti per analisi

UFFICIO CONSULENZA TECNICA E

PROPAGANDA COMMERCIALE

(Dr. L. Pogliano)

UFFICIO ACQUISTI

Ufficio 1 (N. Pietrella)

Ufficio 2 (G. Maggioni)

UFFICIO STATISTICHE (F. Maggi)

SERVIZIO ESTERO (Rag. G. Rezzani)

MAGAZZINI (Dr. E. Santini)

N. 1 - spec. medicinali (G. Barattini)

» 2 - prod. analisi (Dr. P. Mortara)

» 3 - prodotti chimici e farmaceutici
(Dr. P. Mortara)

» 4 - Materie prime e prodotti inter-
medi (Geom. F. Fondrini)

» 5 - Materiale d'officina e materiale
edile (G. Recagni)

Servizio Trasporti Interni ed Esterni

FILIALI:

Bari (Dr. G. Tartaglia) - **Cagliari** (Dr.

N. Solinas) - **Catania** (M. Bracco) -

Firenze (L. Bracco) - **Napoli** (Dr. G.

Aloj) - **Padova** (A. Bracco) - **Roma** (Dr.

N. Panebianco) - **Torino** (R. Bracco).

DEPOSITO TRIESTE

Segreteria S

SEZIONE COORDINAMENTO RICERCHE

(Capo Servizio Dr. B. Sambo)

Ricerche Cliniche

Registrazione Specialità

Propaganda Estero

Biblioteca e documentazione scientifica

SEZIONE STAMPA E PUBBLICITA'

(Capo Servizio Dr. V. Posa)

Ufficio Stampa

Ufficio Pubblicità

Centro Stampa

Dirigente Ispettore

(O. Lorenzoni)

DIREZIONE PROPAGANDA MEDICA

Direttore: Dr. Antonino Santisi

DIREZIONE TECNICADirettore: Dr. Ernst Felder
Vice Direttore: Dr. D. Luciani**DIREZIONE LABORATORI DI RICERCA**Direttore: Dr. Ernst Felder
Vice Direttore: Prof. F. Bonati**Segreteria PM****Ispettori di Propaganda**

(Dr. G. Cecchi - Dr. V. Mari)

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
INTERNA ED ESTERNA**(Capi Servizio: Dr. I. Bonsignori e
Dr. E. Lombardi)

Ufficio Corrispondenza I

(Dr. H. Fosco)

Ufficio Corrispondenza II

(Dr. L. Bianchessi)

Adrema (C. Nicotera)

Capi Gruppo

Collaboratori Scientifici

Segreteria T**REPARTI DI PRODUZIONE SINTETICI**

(Dirigente Dr. D. Luciani)

Reparto B4

(Capo sezione: Per. S. Pederzini)

Reparto B5

Reparto B6

(Capo sezione: Dr. A. Bertoli)

REPARTO TECNICO

(Dirigente Ing. K. L. Wyen)

Ufficio Progetti

Officina Meccanica

Centrale Termica

(Per. F. Bigarella)

Officina Elettrica (Per. R. Cavenaghi)

Soffieria

Servizio Edile (Geom. G. Giordana)

Officina Automezzi

SEZIONE FARMACO-BIOLOGICA

(Dirigente Prof. F. Bonati)

Laboratorio Farmacologico
(Dr. G. Rosati)Laboratorio Microbiologico
(Prof. L. Bertoni)Laboratorio di Biochimica
(Incaricata: Dr. V. Zanichelli)**SEZIONE DI CHIMICA ORGANICA**

(Dirigente Prof. D. Pitrè)

Laboratorio Organico I

Laboratorio Organico II

Laboratorio Fisico-Chimico

Laboratorio Microanalisi elementare

Laboratorio Organico III

(Dr. L. Fumagalli)

SEZIONE SVILUPPO PROCEDIMENTI

(Dirigente Dr. S. Bianchi)

(Sostituto Dr. G. Cornaglia)

Laboratorio Procedimenti

Laboratorio chimico-fisico

Laboratori pilota

**LABORATORI DI ANALISI
E CONTROLLO**

(Dr. U. Tiepolo)

Ufficio Brevetti - Enti - Sicurezza

(Dr. C. Tanara)

**DIREZIONE TECNICA SPECIALITA'
MEDICINALI E GALENICI**

Direttore: Dr. Emilia Marchelli
Assistente di Direzione: Dr. P. Ingraffia

Segreteria TS

SEZIONE A (Dr. A. Vitale)

SEZIONE B (Dr. A. Lucertoni)

SEZIONE C
MAGAZZINO IMBALLI

(L. Sisti)

LABORATORIO
CONTROLLO SPECIALITA'

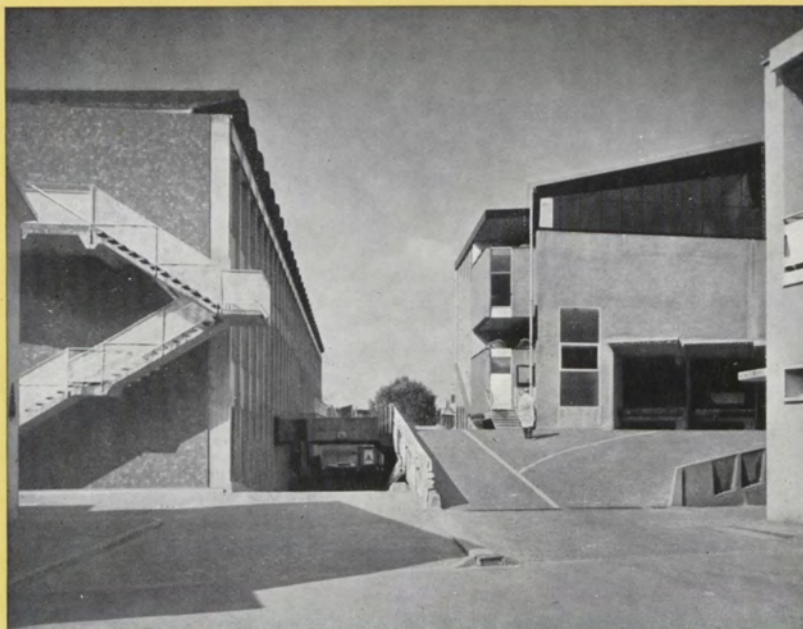
(Dr. M. F. Zingales)

LABORATORIO DI RICERCA
DI TECNICA FARMACEUTICA

(Dr. M. F. Zingales)

ASSISTENZA TECNICA

(Ing. K. L. Wyen - A. Quaroni)



COMITATO DI DIREZIONE

Presidente: Dr. Fulvio Bracco

Membri: Dr. Tullio Bracco

Dr. L. Bonvicini

Dr. Ernst Felder

Rag. Ita Giordana

Dr. Emilia Marchelli



NOTIZIE DI CASA NOSTRA

SI SONO SPOSATI:

La sig. **Cecilia Monico** con il sig. Giovanni Cortesi il 17 febbraio 1962.

La sig. **Nunzia Cannone** col sig. Matteo Pastore il 3 marzo 1962.

Il dr. **Ugo Manfredi** con la sig. Lina Amelio il 7 aprile 1962.

Il dr. **Francesco Bilotta** con la sig. Vittoria Perrone il 25 aprile 1962.

Il sig. **Carlo Tarenzi** con la sig. Noemi Rusca il 28 aprile 1962.

Il sig. **Giacomo Reccagni** con la sig. Maria Cassetti il 28 aprile 1962.

Alle felici coppie di sposi gli auguri più vivi.

SONO NATI:

Mara al sig. Giulio Spotti l'1 gennaio 1962.

Maria alla sig.ra Cosima Gaglio l'1 gennaio 1962.

Carla al dr. Carlo Sandri il 2 gennaio 1962.

Carla al per. Giovanni Vacchelli il 3 gennaio 1962.

Rosaria al dr. Domenico Rizzuto il 13 gennaio 1962.

I gemelli **Piero** e **Carla** al dr. Mario Detti il 21 gennaio 1962.

Rita alla sig.ra Salva Ronzulli il 26 gennaio 1962.

Paolo al prof. Lauro Bertoni il 22 febbraio 1962.

Fulvio al sig. Sergio Rosset il 23 febbraio 1962.

Mario al sig. Giampiero Farina il 2 marzo 1962.

Ida Maria alla sig.ra Maria Frustagli il 21 marzo 1962.

Paola al sig. Alfredo Fornara il 7 aprile 1962.

Luca al sig. Antonio Periotto l'8 aprile 1962.

Lucio al sig. Marco Bracco il 10 aprile 1962.

La Redazione partecipa alla gioia dei felici genitori.

Invitiamo tutti gli amici lettori ad inviarci le fotografie dei loro bambini.

Saremo ben lieti di pubblicarle su queste pagine dedicate a « Notizie di casa nostra ».



Mara Spotti la prima nata dell'anno.



Visione notturna dell'edificio confezionamento.



LA BEFANA DEI NOSTRI BAMBINI

Il sei gennaio scorso, il giorno della Befana, il nostro stabilimento presentava un aspetto del tutto insolito. Giungevano a decine bambini e bambine accompagnati dai loro genitori e portavano una nota di allegria e di spensieratezza.

Giungevano eccitati e felici per partecipare al piccolo trattenimento dedicato a loro e per ricevere i doni a loro offerti dal nostro Presidente.

Mano a mano che varcavano i cancelli d'ingresso erano guidati in un grande salone dei locali della mensa festosamente arredato dal nostro Sig. Samsa.

I piccoli si guardavano intorno curiosi e meravigliati; i più grandicelli guardavano con interesse il luogo di lavoro dei loro genitori.

Ad ognuno, al suo ingresso nel salone, veniva consegnato un bel palloncino variopinto.

Poi iniziava, con gioia di tutti, un bellissimo spettacolo! Un abile prestigiatore incantava i piccoli spettatori con i suoi incredibili giochi. Ma a teatro a bocca vuota non si resta! Ecco allora gentili signorine che distribuiscono ai piccoli cioccolatini e caramelle! E' proprio una vera festa!

Il dr. Fulvio Bracco ha poi rivolto ai piccoli ospiti alcune parole di circostanza, applauditissimo. Deve essersi sentito commosso per l'entusiasmo con il quale i piccoli ospiti hanno voluto manifestare la loro riconoscenza.

Infine è iniziata la distribuzione dei doni. Nel vasto salone erano stati alle-

stiti dei grandi banchi carichi di doni. I tavoli erano contrassegnati da grandi cartelli illustrati da gustose vignette che indicavano l'età dei bambini e delle bambine. Infatti per ciascuno c'era il dono adatto.

Pupattoli di gomma e bambolotti per i più piccini; belle bambole di gomma o goo-kart in miniatura per le bambine ed i maschietti dai 3 ai 5 anni; ping-pong o vere bambole da signorinette per quelli da sei agli otto anni; infine scatole di meccano o per la costruzione di aerei e batterie da cucina o completo da ricamo per i bambini e le bambine fino ai 12 anni. A tutti poi, insieme al dono, una bella scatola di dolci « Motta » appositamente confezionata.

A fare gli onori di casa e a distribuire i doni c'era la gentile consorte del nostro Presidente e le sue tre figliole, che si sono prodigate, aiutate da tante altre signorine, nella non facile impresa di... accontentare contemporaneamente... o quasi, oltre 360 impazientissimi piccoli ospiti.

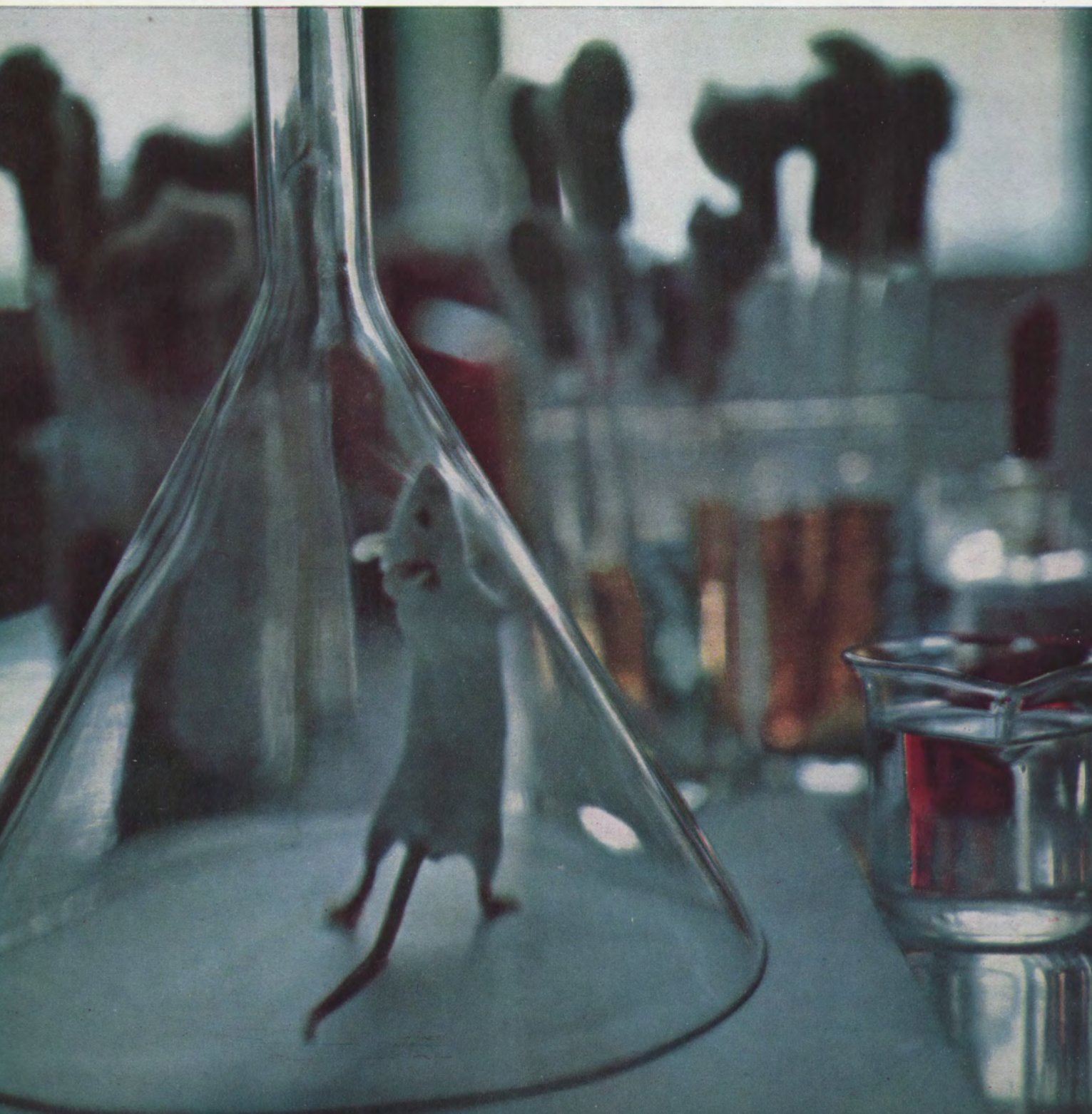
Ai figli dei collaboratori esterni i doni erano stati inviati in precedenza, in modo da giungere in tempo con la Befana.

Non dimenticheremo facilmente la gioia di tutti, grandi o piccini, in quella mattina del 6 gennaio. Abbiamo goduto nel vedere brillare di entusiasmo i vispi occhietti di tanti bambini e ci sentiamo in dovere di esprimere a nome di tutti un ringraziamento a chi ha dato, a noi ed a loro, questa bella gioia!



- 1 - Uno dei banchi di distribuzione.
- 2 - Massimo Lucertoni sorpreso dal fotografo.
- 3 - Maria Cristina Cantaluppi riceve il dono dalla Sig.na Gemma Bracco.
- 4 - Peter ed Eduard Felder.
- 5 - Ludovica Bonvicini col suo bambolotto.
- 6 - Il Dr. Fulvio Bracco e la Sig.na Diana Bracco mentre consegna i doni ai piccoli festeggiati.
- 7 - Adele e Domenico Posa.
- 8 - La Sig.ra Franca Maggi e la Sig.na Ester Cortemiglia due delle brave addette alla distribuzione.







Il 14 giugno 1961 il nostro Presidente indirizzava a tutti i reparti ed a tutta l'Organizzazione Esterna, l'Ordine di Servizio n° 19/61 di cui riportiamo integralmente il testo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTI

Chi lavora ha modo di notare che esistono in determinati casi (siano essi casi tecnici di produzione o casi pratici di qualsiasi altro reparto od ufficio) possibilità di migliorare o semplificare efficacemente la esecuzione del lavoro o dei rendimenti. Altre volte chi lavora può notare che si potrebbero adottare accorgimenti per evitare infortuni sul lavoro escludendo le cause che li provocano; ancora altre volte può essere notata la possibilità di un risparmio di materiale o di tempo adottando una determinata soluzione o con un accorgimento.

Ora, allo scopo di incoraggiare una attiva collaborazione con l'Azienda di operai ed impiegati di tutte le categorie, istituisco, a partire da subito, un servizio di « proposte di miglioramenti ».

Pertanto coloro che hanno o avranno una proposta di miglioramento da fare in qualsiasi settore o reparto potranno farlo per iscritto adoperando allo scopo un qualsiasi pezzo di carta che dovrà essere chiuso in una busta indirizzata a « Direzione Generale ». Chi invece preferirà fare le proposte a voce dovrà o per telefono avvertire la mia Segreteria (tel. 275) o scrivere alla Direzione Generale chiedendo di esporre la propria proposta.

Ogni proposta verrà esaminata e, se essa sarà praticamente ritenuta di possibile ed utile applicazione, al proponente verrà dato un premio in denaro proporzionato alla importanza di quanto ha proposto.

Mi auguro che questa iniziativa dia i suoi frutti ed invito tutti, operai ed impiegati, a collaborare.

IL PRESIDENTE
(Dr. Fulvio Bracco)

CASSETTA DELLE IDEE

È con vivo piacere che pubblichiamo qui di seguito i nomi di tutti i dipendenti che dalla data dell'istituzione del Servizio « Proposte di miglioramenti » sono stati premiati per le osservazioni e le proposte utili che hanno fatto pervenire alla Direzione Generale.

Eccone l'elenco:

Salvatore Di Vincenzo - Rep. Fabb. 5/6

Antonio Fedeli - Rep. Semitecnico

Dino Medori - Rep. Fabbricaz. B6

Cesare Modelli - Sezione C.

Ambrogio Verri - Sircai

Antonio Lotteri - Rep. Prod. Sintetici

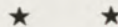
Giovanni Mirelli - Rep. Prod. Sintetici

Renato Rosi - Rep. Prod. Sintetici

Francesco Trespi - Rep. Prod. Sintetici

Salvatore Di Vincenzo - Rep. Prod. Sint.

Giovanni Mirelli - Rep. Prod. Sintetici



D'ora in avanti pubblicheremo regolarmente nella nostra rubrica dedicata a questo specifico argomento non solo il nome dei dipendenti che saranno via via premiati per le loro idee, ma anche, appena sarà possibile, alcune notizie relative alle proposte stesse.

Quello che ci auguriamo è che le proposte giungano sempre più numerose.

Da parte nostra faremo il possibile per dare il massimo risalto a questa bella iniziativa ed a segnalare in modo opportuno le proposte più interessanti. Non ci resta ora che porgere i nostri complimenti e rallegramenti agli amici sopra citati che hanno già dato il loro utile e fattivo contributo.



LA 1ª CACCIA AL TESORO

La 1ª CACCIA AL TESORO è riuscita benissimo; ha divertito, ce lo auguriamo almeno, tutti quanti (a parte la birbonata dell'OTUREB) e ha certamente creato, lungo lo svolgersi del percorso, delle amene situazioni di cui solo adesso, a mente serena, noi, di uno degli equipaggi, ce ne rendiamo perfettamente conto.

Ma immedesimiamoci per un momento negli occasionali passanti; mettiamoci un poco, per così dire, nei loro panni; e cosa avremmo allora pensato assistendo, muti per lo stupore, a strani atteggiamenti di individui congestionati, balzati fuori da vetture appena appena fermate!

Oppure sentirci apostrofare da uno di costoro che senza tanti preamboli ti chiede: « Lei! Sa quante sono le colonne di S. Lorenzo? ».

Questo era il tema del racconto che Mister Mulliner, discendente della nobile casata degli Emsworth nello Yorkshire, teneva ai suoi amici riuniti al solito tavolo del bar « Al ritrovo del Pescatore », tra una sorsata di birra scura inglese ed una tirata della monumentale pipa. E Mister Mulliner raccontò...

Corso Sempione angolo Poliziano: c'è un vigile che sorveglia il traffico domenicale. Si ferma una seicento sulla corsia laterale e ne esce correndo il C., verso il suddetto. Lui si agita di colpo: « Cosa è successo? » « Niente, niente. Caccia al tesoro; ci dia una mano; guardi quà ». Così a orecchio — dice l'intero equipaggio dei 3 riunitisi — non c'è una piazza il cui Nome assomigli a qualcosa del genere? Ci sono 3 consonanti all'inizio: forse bisogna cambiarne una con una vocale... dunque vediamo, finisce per « RIO »... e intanto arriva un secondo vigile; la discussione continua. Ne arriva anche un terzo: l'affare si complica, forse ci portano via, uno di loro per uno di noi, sottobraccio. Eh, già! Lo dicevo io: arriva una pattuglia in millecento bianca e nera, con la lampada blu sul tetto e l'antenna del radiotelefono che dondola avanti e indie-

tro. Ce ne sono dentro quattro, di vigili: in tutto sono 7 e noi siamo in 3; in totale 10 persone. E tutti che discutevano con le guide alla mano e i vigili con i guanti bianchi stretti sotto l'ascella.

Piazza S. Angelo. Un fioraio vende tranquillamente i suoi fiori. Dev'essere un buon uomo, è anziano, tranquillo. C'è gente che glieli compera, i fiori. Odore di domenica, in giro: la giornata delle abluzioni e delle consuetudini familiari. Ma ecco che piomba veloce una seicento; si ferma col motore acceso e c'è anche il divieto di sosta! Balza da destra il C., il quale dimostrando di essere versatile in ogni ramo dell'atletica, si dirige rapidamente verso l'Angelicum-Quirinetta.

Balza da sinistra il G.C. e in 4 balzi si porta accanto al S. Francesco della fontana. Intanto la F.C. è in macchina che osserva e aspetta illuminati responsi. La gente sembra che incominci a preoccuparsi: ne avranno certo visti di films sull'epoca del proibizionismo in America, quella dei tempi d'oro, del charleston, degli assalti alle Banche. E questa è la tattica che usavano allora: arrivare veloci, motore acceso, far presto e poi... via!

Altri, videro un maturo signore e concitatamente gli chiesero, senza alcun preambolo: « Lei sa dov'è Via OTUREB? ». A domanda bruciante, bruciante risposta: « E Voi sapete chi era Rosmunda? » il che sarebbe come dire: « L'uomo dai riflessi supersonici ». M., uno del Controllo ai vari posti fu lungamente rammentato e le sue doti furono oggetto di ampi e favorevoli riconoscimenti quando l'equipaggio aperta la penultima busta e letta la richiesta di una pipa usata rammentò la confortante visione del M. ridacchiante con una pipa all'angolo della bocca mentre gli altri consegnavano la busta chiusa all'equipaggio. « The man with the golden pipe », ovvero l'uomo dalla pipa d'oro.

Così dovevano chiamarlo gli amici del Bar o, forse, così lo chiameranno da quella Domenica in poi. Era lì, tran-

quillo che giocava a carte con gli amici, nel Bar preferito, nel solito angolino. Però la sua quiete doveva presto vacillare e precisamente ciò sarebbe accaduto con l'ingresso del suo nemico. E il nemico entrò, adocchiò con la pupilla lucida di bramosia la pipa che stava fumando e lo circondò con blandizie. Ma lui resistette. Il nemico, allora, ripiegò strategicamente su altre pipe, sorelle della prima, ma lui coriaceo resistette ancora. Il nemico fece un ultimo tentativo perchè il tempo passava veloce ma lui eseguì una diversione di forze e prese il nemico di lato; gli disse: « Ma non vede che sto giocando a carte? ». E vinse.

Chi non fuma, per abitudine e sua fortuna, come procurarsi i pacchetti vuoti? In un modo solo: non procurandoseli, rinunciando, a meno che la Dea Fortuna... Erano giunti quasi al termine della prima tappa; da Via Monteceneri avrebbe voltato a sinistra per Viale Certosa ma lì videro la Dea Fortuna. Pensavano, feconda imago della prima fanciullezza, alla Dea Fortuna come a una Giunzione drappeggiata in bianchi veli e la cornucopia tra le braccia; bendati gli occhi da un candido, serico velo.

Ma la realtà fu ben diversa. Aveva un berretto con visiera, giacca e pantaloni color grigio e... scopava per terra. Era un netturbino. Pacchetti vuoti di sigarette tra altri rifiuti. A passi di lupo c'è chi si avvicinò e rapido provvide alle sue bisogna.

Il sole splendeva, ormai, alto e riscalda un poco la fresca aria dell'Ottobre inoltrato, ma i forzati dei 100 litri di benzina si tormentavano ancora sugli ultimi enigmi e saettavano con le vetture attraverso le strade sempre più affollate, con brusche frenate e rapide riprese.

Ormai l'esaltazione era al diapason; i freni inibitori avevano ceduto e una torma di primitivi si riversava, qua e là, negli ultimi negozi ancora aperti.



Tutto per l'involucro di un pacchetto di sale da cucina.

Si sa che, in genere, le due cose non camminano mai disgiunte, a meno di separarle bruscamente. Fu con questo stato d'animo che il C. ghermitone uno, ne rovesciò il contenuto sulle mattonelle bagnate che un famiglio del negozio strofinava alacramente.

« Così » — commentò — « asciugherà prima », non rendendosi conto, lì per lì, di aver espresso un alto concetto e introducendo, nel contempo, un nuovo metodo nell'asciugatura rapida dei pavimenti.

Concetto un po' alto, forse, per il garzone, almeno a giudicare dalle dimensioni che avevano assunto i suoi globi oculari.

La provinciale per Gorgonzola registrava, quella domenica mattina, un traffico inconsueto.

Le menti di tutti, allenate a più elevate elucubrazioni, avevano in quel momento una sola parola stampatavi dentro, che rappresentava la soluzione di tutti i problemi: BERETTA.

Era il Beretta dell'omonimo Bar, in piazza Italia.

Il penultimo ostacolo era superato. La felicità aveva un volto; aveva un nome, anzi due: un quotidiano e un gettone telefonico, pagabili a qualunque prezzo.

E la corsa proseguiva, folle.

Fintantochè si giunse a Cassano d'Adda, Comune della Provincia di Milano, altitudine mt. 132, abitanti 9.648.

E qui finisce la nostra favola, una favola vera e che ricordando, magari tra un mese, tra un anno (N.d.r.: Romanzo di Françoise Sagan), ci farà scuotere la testa, disapprovando.

E quelli... eravamo Noi.

Fu a questo punto che Mister Mulliner, salutata la compagnia che fino a quel momento era stata ad ascoltarlo, si alzò il bavero della giacca e, pipa tra i denti, uscì dal Bar « Al Ritrovo del Pescatore » nello Yorkshire, affondando nella notte oscura.



1 - 2ª Tappa: Si controlla l'esattezza di una soluzione.

2 - Ritiro del quiz che indicherà la successiva tappa.

3 - Si parte per un nuovo controllo.

4 - Arrivo simultaneo di più concorrenti che lottano contro il cronometro.

5 - Consegna del quiz ad un concorrente.

6 - Ultimi istanti prima della corsa finale.

7 - La giuria attende gli ultimi concorrenti.





LA BIBLIOTECA DEL CIRCOLO AZIENDALE BRACCO

Abbiamo una buona notizia per gli amici Enalisti, amanti della lettura. Infatti sta per essere varata la nuova biblioteca del Circolo Aziendale.

Sarà composta di volumi classici, moderni, storici, gialli, avventurosi, rosa, umoristici, ecc.

Per ora i volumi non sono molti, ma abbiamo cercato di sceglierli in modo di accontentare un po' tutti i gusti. E... fondi permettendo, ne arriveranno degli altri.

Non tutti i volumi sono nuovi. Infatti abbiamo compreso anche i libri, ancora in buone condizioni, della vecchia biblioteca.

La biblioteca funzionerà una o due volte alla settimana per tutti gli Enalisti che vorranno iscriversi. Naturalmente il servizio sarà gratuito.

La sua apertura sarà comunicata con una circolare e ci auguriamo di incontrare il vostro favore.

Per il momento ci limitiamo a pubblicare un primo elenco di libri che si trovano nella nostra biblioteca.

- | | |
|-----------------|-----------------------------------------------------|
| C. Dickens | « David Copperfield » |
| D. Nicodemi | « La morte in maschera » |
| H. Balzac | « Vautrin » |
| G. D'Annunzio | « La città morta » |
| N. Machiavelli | « Il Principe » |
| H. Balzac | « Eugenia Grandet » |
| L. Tolstoj | « Anna Karenina » |
| O. Wilde | « Salomè » |
| I. Turgenieff | « Una nidiata di gentiluomini » |
| A. Dumas | « Vent'anni dopo » |
| G. Giacosa | « Una partita a scacchi » |
| G. Giacosa | « Il trionfo d'amore » |
| P. Wynnton | « L'esercito fantasma » |
| L. R. Stevenson | « Il Dr. Jekyll » |
| R. Bracco | « Il Teatro - I pazzi - L'innovatore » |
| R. Bracco | « Il Teatro-Maternità » |
| R. Bracco | « Il Teatro - La piccola fonte - La chiacchierina » |
| L. Tolstoj | « La sonata a Kreutzer » |
| A. Dumas | « Il conte di Montecristo » |
| Gian Dauli | « Perdizione » |
| L. Callari | « Maria Walewska » |
| Hans Fallada | « Vecchio cuore va alla ventura » |
| A. Manzoni | « I promessi sposi » |
| A. Dumas | « I Borgia » |
| C. Dickens | « Le avventure di Pickwick » |
| M. Bontempelli | « Sette savi » |
| A. Fogazzaro | « Fedele » e altri racconti |
| J. Webster | « Storia di una ragazza americana » |
| L. Tolstoj | « Guerra e pace » |
| T. Mann | « Altezza reale » |
| J. K. Jerome | « Tre uomini in una barca » |
| Speckel Andree | « Diario di un uomo brutto » |
| J. London | « Fumo Bellew » |
| M. D'Azeglio | « Ettore Fieramosca » |
| J. London | « Un figlio del sole » |
| F. Dostoevski | « L'eterno marito » |
| A. Dumas | « La contessa di Charny » |
| V. Alfieri | « Tragedie » |
| L. Pirandello | « Ciascuno a suo modo » |
| V. Hugo | « L'ultimo giorno di un condannato » |
| E. Wallace | « La legge dei quattro » |

Particolare del reparto produzione sintetica.





LA SEZIONE SPORTIVA

1° Torneo calcistico industrie farmaceutiche

Per dare una occhiata sulle possibilità atletiche di diversi Soci del nostro Circolo Aziendale, è stato organizzato un torneo interno tra scapoli ed ammogliati; è d'uopo stendere un pietoso velo... Gli scapoli hanno sempre ragione.

La loro potenza, la superiorità atletica e soprattutto la resistenza, hanno avuto ben presto ragione della buona volontà degli sposati. Partita di ritorno... idem come sopra.

Lo scopo prefissoci però era raggiunto. Si poteva formare una squadra di calcio...

Pomeriggio di sabato 2 dicembre 1961. Al campo card. Schuster ore 14,30. Freddo, pioggia, vento. Si presentava compatto in campo il gruppo di atleti dei Laboratori Recordati, sfidanti; completo di massaggiatore, direttore tecnico, il simpaticissimo Sig. Ragno,

ed inoltre diverse graziose accompagnatrici e tifose.

Al vedere tale schieramento, le nostre previsioni, già grigie, si annerirono, la nostra squadra era alla sua prima competizione.

In maglia verde, nuovissima, ancora senza marchio, (ci sarà anche quello) i nostri atleti; in maglia granata i giocatori della Recordati.

I nostri si guardavano un po' timorosi, prevedevano il peggio.

Inizio: le due squadre si spiegarono ed iniziarono i palleggi ed i tentativi di forzamento... al 15' del primo tempo, un'azione da manuale.

Su passaggio del non più verde, valorosissimo Fondrini, Davila faceva tremare il montante sinistro della rete avversaria; il pallone lasciava la sua impronta fangosa.

Dopo alcune espressioni (censura...)

il D.D.T. pardon... Il direttore tecnico, dott. Santini, urlava roco, con tutto il suo fiato: «Ci à fatto la fotografia... Ci à fatto...». L'accento umbro toscano marchigiano marocchino tuonava nello stadio, sopra l'urlo della folla. Cinque minuti dopo era fatta. Una velocissima discesa di Mascolo da sinistra, vanamente contrastato da due recordatiani, passaggio al centro, stangata di Pancheri, che insaccava, mettendo a dura prova la resistenza della rete. Bracco 1 Recordati 0.

Ancora qualche minuto, e quel demanio piccoletto di Davila, con un pallonetto beffa infilzava nuovamente la rete avversaria.

L'incontro non ha più storia; secondo tempo, l'indiscussa superiorità della nostra squadra era affermata da altre tre reti: Santini junior, ancora Davila e Boezio senior.



Ammirevole il nostro portiere, che non avendo nulla da fare, invece di andare in luogo caldo e confortevole, resisteva per tutta la durata della partita innanzi alla porta, e contava gli inesistenti fili d'erba che circondavano l'inviolabile porta.

Impeccabile l'arbitraggio, anche se dagli spalti saettavano consigli di acquisto di cose varie quali occhiali e cornetti acustici... chissà perché poi...

La nostra soddisfazione è stata inferiore solo a quella del nostro Presidente, dott. Fulvio Bracco. Il Suo incitamento è stato superiore alle nostre aspettative, la Sua voce sonora dava la sveglia ed il nostro augurio è quello di sentirla ancora tante e tante volte nelle prossime, ardue competizioni che attendono la nostra squadra. Sarà difficile perdere...

La squadra, ormai, è amalgamata; i giocatori si riconoscono, la palla viaggia con facilità, l'affiatamento è rag-

giunto, e la voce del D.T. frusta ogni errore.

Ci auguriamo che qualche squadra di serie A non ce lo soffi.

Dal nostro Circolo Aziendale è partita l'iniziativa di un torneo calcistico tra Circoli di Industrie farmaceutiche. Il 24 marzo è scattato il 1° Torneo Calcistico Industrie Farmaceutiche con sei grosse squadre (compresa la nostra, naturalmente) che si contenderanno la bella Coppa e le medaglie in palio. Finora il torneo ha avuto un andamento alquanto lusinghiero per noi, e limitiamoci per ora solo a questo freddo giudizio per non solleticare le jatture.

È un torneo destinato a fare strada... Ragazzi, centrate il piede e registrate la mira; direttore tecnico, il compito è arduo, che i suoi baffi d'acciaio portino fortuna.

I componenti la squadra, allenati dal bravo dr. Ettore Santini, sono:

Renato Acerbi
Michele Altobrando
Pasquale Boezio senior
Vittorio Bottagisio
Franco Casali
Carlo Cerea
Gianfranco Conti
Mario Daccò
Edoardo Davila
Carlo Ferrari
Franco Fondrini
Alfredo Gizzi
Gabriele Mascolo
G. Piero Pancheri
Romolo Righi
Sergio Santini
Giampiero Signorelli

CALVUS





LA SEZIONE FOTOGRAFICA

Il I° ed il II° Concorso fotografico

La nostra Sezione iscrivendosi alla F.I.A.F. si è tolta dall'isolamento che caratterizzava la sua attività iniziale, mettendosi così in contatto ufficiale con tutti gli iscritti d'Italia tra i quali figurano anche Sezioni Fotografiche di importanti complessi industriali (Innocenti, Pirelli, Carlo Erba, ecc.). In tal modo i nostri iscritti hanno ottenuto la possibilità di partecipare anche ad altri concorsi fuori dallo stretto

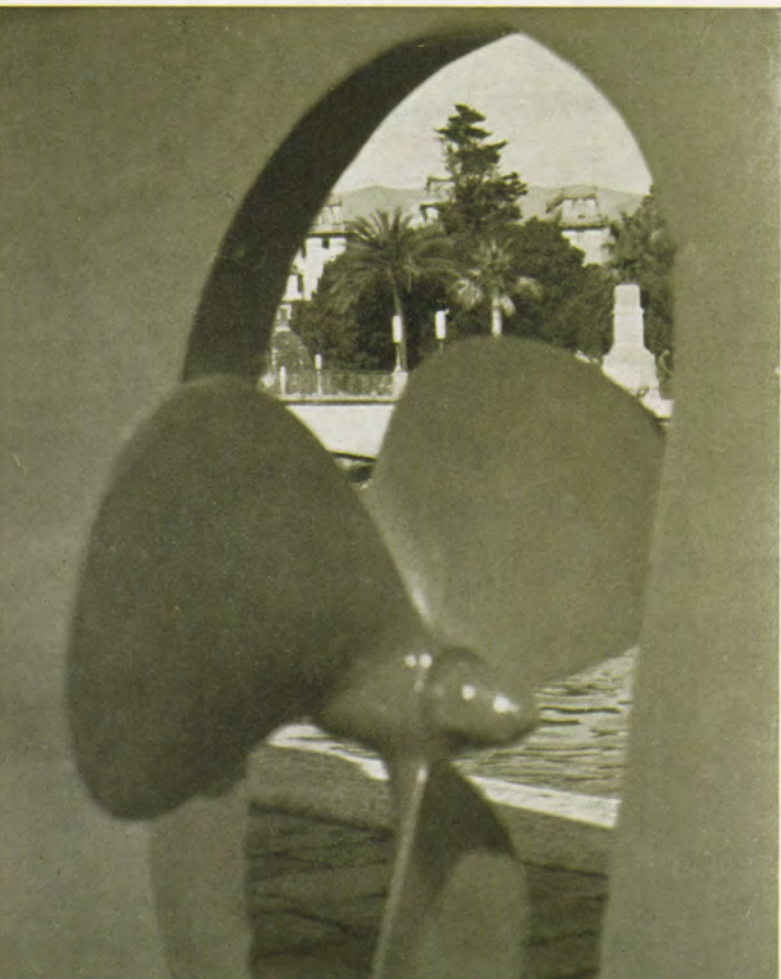


foto 1



foto 3

Il primo Concorso fotografico ha preso l'avvio dalla gita aziendale a Rapallo. Eccovi le foto dei primi tre premiati.

- 1° Premio - Rag. Pasquale Boezio
- 2° » - Sig.na Gabriella Penko.
- 3° » - Sig. Alberto Fenini.

foto 2





campo aziendale, vivere più intensamente la loro attività, allargando gli orizzonti ed i contatti con altri colleghi lontani.

Ci preme ricordare che gli interessati possono rivolgersi al sig. Chellini per prendere visione delle notizie contenute nei Bollettini di Informazione che la F.I.A.F. ci invia periodicamente.

Possiamo dire che la nostra Sezione ha svolto una attività intensa anche se non molto appariscente; la Kodak, l'Agfa, la Perutz, la Ferrania ci hanno inserito nei loro indirizzi e ci inviano materiale.

I libretti per singolo argomento della Ferrania sono stati diffusamente distribuiti e richiamiamo la vostra attenzione sul loro contenuto tecnico e sulla grande competenza dell'autore, Alfredo Ornano (il cui nome non figura sulle ultime edizioni), che fu uno dei tecnici più noti d'Europa (tra le sue pubblicazioni più note ricordiamo « Il libro della Leica » e « Il libro della Rollei »).

Dodici concorrenti hanno preso parte al 2° Concorso Mostra Fotografica con 34 fotografie. La Commissione giudicatrice era composta dai sigg. Gino Pavanello della Ferrania, Comm. Oscar Lorenzoni, Dr. Antonino Santisi, Dr. Carlo Tanara, Per. Chim. Gaetano Canesi. Vi presentiamo qui le fotografie che si sono aggiudicate i primi tre premi.

1° Premio - « Vedretta gigante » del Sig. Ulisse Rosini.



2° Premio - « Mesto saluto » del Rag. Pasquale Boezio.



3° Premio - « Idillio » del Sig. Oscar Germanis.

Queste Ditte hanno contribuito alla costituzione del monte premi del nostro 2° Concorso Fotografico, con successiva mostra.

La nostra Sezione si è anche preoccupata di tenersi aggiornata il più possibile sulla vasta gamma degli apparecchi, delle pellicole e degli accessori con lo scopo di informare a sua volta i dipendenti iscritti o meno al Circolo Aziendale. Di ciò venne dato avviso a suo tempo a mezzo di una circolare. Ha preso anche contatti con negozi di foto-cine-ottica allo scopo di ottenere

sconti ed agevolazioni e sono stati scelti più negozi dislocati nelle varie zone della città in modo da favorire tutti gli iscritti.

Questa in rapida sintesi l'attività svolta dalla Sezione Fotografica nel suo primo anno sociale e ci auguriamo di aver incontrato la vostra approvazione. A complemento di questa nostra prima presentazione sulle pagine del Notiziario, pubblichiamo le fotografie prime tre classificate nei due concorsi che sono stati indetti nello scorso anno.



LA SEZIONE TURISTICA

Sebbene agli inizi della sua regolare istituzione, la « Sezione Turistica » del nostro Circolo Aziendale ha incontrato il massimo favore da parte dei suoi aderenti, ottenendo dei risultati oltremodo lusinghieri.

Ogni iniziativa è stata accolta con larghi consensi e con piacere si è constatato il vivo interesse dei partecipanti alle gite anche quando alle stesse si è voluto aggiungere un tocco istruttivo. Non è certo mancato l'entusiasmo dei gitananti, sia quando si è trattato di visitare le famose Grotte di Catullo, sia quando si sono trovati di fronte allo spettacolo del ghiacciaio dalle alte morene del Monte Rosa, o quando, infine, hanno avuto modo di gustare le bellezze del Museo Egizio di Torino e della splendida Parigi.

È nostro intendimento coltivare e stimolare questo interesse; non vorremmo che le nostre gite fossero solo e semplicemente delle scarrozzate festive — con accompagnamento di transistors e fisarmoniche (sempre ben gradito strumento, quando ben manipolato) — seguite da belle mangiate e buone bevute, ma che abbiano anche uno scopo e un indirizzo più elevato. Oltre ad un ben congegnato quiz-automobilistico (con caccia al tesoro) nel 1961 sono state organizzate e portate a felice termine ben sei gite turistiche:

- a **Rapallo**:
il 12- 2-1961 con 80 partecipanti
- a **Garda**
il 18- 6-1961 con 105 partecipanti
- a **Macugnaga**
il 16- 7-1961 con 55 partecipanti
- a **Torino**:
l' 1-10-1961 con 125 partecipanti
- a **Parigi**:
dal 7 al 10-12-61 con 10 partecip.
- a **San Lorenzo**:
a Capo d'Anno con 20 partecipanti.

Troppo lungo sarebbe entrare in maggiori particolari circa lo svolgimento e l'esito delle singole manifestazioni; valga per tutte uno stralcio della lettera che i partecipanti alla gita di Parigi si sono sentiti in dovere di inviare al Consiglio Direttivo del Circolo Aziendale Bracco:

« Dopo la bellissima gita nella capitale
« della Francia, promossa da codesto
« Enal, desideriamo esprimere, con il
« più vivo ringraziamento, il nostro
« plauso per la perfetta organizzazione
« che ci ha permesso di conoscere in
« poco tempo la grande Parigi.

«

« Gli incaricati si sono prodigati con
« grande cortesia per renderci agevole
« il soggiorno nella Ville Lumière.

«

« Ci auguriamo che periodicamente
« simili gite vengano organizzate dal
« nostro Circolo Aziendale ».

Un gruppo di partecipanti alla gita sul Lago di Garda.



Parigi: ricamo di ferro.



Con piacere offriamo ai nostri lettori questa bella ed interessante riproduzione. E' il frontespizio del « Nuovo ed universale TEATRO FARMACEUTICO » di Antonio De Sgobbis pubblicato in Venezia a spese dell'autore nell'anno 1667. Ci ripromettiamo di pubblicare altre pagine nei prossimi numeri nella convinzione di offrirvi qualcosa di veramente interessante.



QUIETE DELL'ANIMO

SANITA



SAPIENZA



PRVDENZA



SCIENZA



PROFESSORI, SOGGI

ETTI E FABRICHE



ARTE



Teoria Ragione Firtca

NVOVO, ET VNIVERSALE
THEATRO
 FARMACEVTICO
 D'ANTONIO DE SGOBBIS
 Da Montagnana
 FARMACOPEO
 All' Insegna
 DELLO STRVZZO
 In Venetia
 a spese dell' Autore
 A. MDC. LXVII



Natura Esperienza Prattica



CARNEVALE 1962

Trattenimento danzante

Il 3 marzo scorso, nei saloni della nostra mensa, ha avuto luogo un trattenimento danzante organizzato dal Circolo Aziendale.

La simpatica iniziativa ha riscosso tutto il successo che si meritava. Infatti oltre 350 sono stati i presenti - dipendenti, familiari ed invitati - che hanno « fatto le ore piccole », in cordiale e schietta allegria.

Tra gli intervenuti è stata simpaticamente notata la presenza del dr. Fulvio Bracco che non ha voluto mancare neppure questa volta ad un cordiale incontro con tanti collaboratori e dipendenti.

Con lui era presente pure la gentile Signora.

L'orchestra Sbattaini si è instancabilmente alternata nella più vasta gamma di tutti i ritmi accontentando anche i più esigenti.

Abbiamo avuto così modo di assistere alle più svariate esibizioni di tutti i virtuosi della danza.

Il bar, fornitissimo, ha funzionato ininterrottamente soddisfacendo, pure lui, a tutte le richieste.

Il risultato, come dicevamo all'inizio, una riuscitissima festa e ne va il merito ai bravi organizzatori.

Con piacere pubblichiamo alcune fotografie che faranno rivivere ai partecipanti la simpatica serata.

Nella pagina a lato: Le foto non hanno bisogno di commenti e danno una chiara dimostrazione di quello che abbiamo detto in questa brevissima cronaca: l'allegria non è mancata in quella serata del 3 marzo!

Qui sotto: I bravi componenti dell'orchestra Sbattaini.





